

Il segreto delle stelle

In una meravigliosa notte stellata un bambino e suo nonno camminavano attraverso i campi. Si fermarono a guardare il cielo.

“Non è meraviglioso?” disse il nonno. “È come se le stelle ci inviassero messaggi segreti, non ti pare?”

“È vero” esclamò il bambino.

I due rimasero un poco col naso per aria.

“Nonno,” chiese ad un tratto il bambino “da dove vengono le stelle?”

“Conosco diverse storie sulle stelle” rispose il nonno. “Per esempio quella del pirata”

“Che bello! Racconta, racconta!”

Il nonno iniziò: molto, molto tempo fa c’era un audace e temuto pirata che predava mercantili carichi di merci preziose e faceva bottino di perle, argento e oro. Era forte e coraggioso, ma diventò sempre più avido.

Un giorno decise di trasportare un enorme sacco di zecchini d’oro nel suo covo. Il sacco, però, era così pieno che scoppiò e gli zecchini si sparsero per tutto il cielo. E, come vedi, luccicano ancora lassù.”

“Oooh! Allora le stelle sono zecchini d’oro?” si stupì il ragazzino.

“Forse sì, forse no” sorrise il nonno. Poi continuò: “C’era una volta un grande mago così abile nei giochi di prestigio da essere famoso ovunque. Una sera fece apparire un cappello pieno di pietre scintillanti, ma subito dopo si appisolò. Un pipistrello in vena di scherzi gli solleticò il naso e il mago si svegliò di soprassalto, afferrò il suo cappello e fece per metterselo in testa. Ahimè: le pietre ruzzolarono fuori e si sparsero per tutto il cielo, dove splendono ancora oggi.”

Il bambino rise.” Chissà come si sarà arrabbiato il mago!”

Il nonno però conosceva anche un’altra storia: “Ho sentito dire che il cielo è il fondo di un gigantesco pentolone, dove la luce viene cucinata per tutta la notte. Immaginati! Ma deve essere continuamente rimescolata, altrimenti si attacca. A forza di mescolare, il fondo del pentolone col tempo si è consumato e qua e là si è addirittura bucato. E le stelle sono semplicemente la luce che filtra dai minuscoli fori.”

Il bambino era entusiasta. Guardava il cielo e si chiedeva chi mai mescolasse la luce nel pentolone, lassù nel cielo.

“Allora anche la luna è un buco nel fondo della pentola” pensò.

“Solo... un buco molto più grande degli altri.”

Il nonno lo prese in braccio perché potesse essere ancora più vicino alle stelle. “Quelle che ti ho raccontato erano soltanto storie” gli bisbigliò all’orecchio. “Ora ti rivelo il vero segreto delle stelle...”

Il bambino ascoltò, sempre più incuriosito.

“Ogni stella che tu vedi è il desiderio di un bambino. Ogni volta che un bimbo desidera intensamente qualcosa di bello, una nuova stella compare nel cielo. Così, tutte le volte che guardi il cielo devi ricordarti che i tuoi desideri si trovano lassù. Non devi rinunciare a questi desideri, perché un giorno si avvereranno e una meravigliosa pioggia di stelle cadenti attraverserà il cielo.”

“Che bello!” esclamo il bambino. “Nonno, posso desiderare subito qualcosa?”

“Naturalmente” sorrise il vecchio. “Quanti più desideri esprimerai, tanto più il cielo si illuminerà.”

Il bambino accostò allora la guancia al viso del nonno e desiderò una cosa bellissima. E i loro occhi cercarono insieme la nuova stella.

Da “L’Angioletto e Babbo Lepre” Nord-Sud Edizioni